



## **ACCORDO UNICO E RIVOLUZIONARIO IN IFOA: LA SOLIDARIETA' PRODUCE POSTI DI LAVORO.**

***Per la prima volta in Italia applicato il contratto di solidarietà espansiva: per Umberto Lonardoni, Direttore IFOA, "grazie all'unità, alla coesione e al senso di responsabilità dei nostri dipendenti saranno assunti diversi collaboratori".***

*Reggio Emilia, 20 Febbraio 2013 – Lo scorso 18 Febbraio è stato firmato a Reggio Emilia l'accordo per la riorganizzazione dei rapporti di lavoro dei collaboratori a progetto di IFOA, l'Istituto di formazione delle Camere di Commercio che da più di trent'anni si occupa a livello nazionale di formazione, orientamento al lavoro e progetti internazionali in partnership con i paesi europei. "L'accordo che abbiamo siglato in piena collaborazione con il sindacato è un accordo per molti versi unico nel suo genere in Italia – spiega Umberto Lonardoni, Direttore di IFOA, alla guida dell'Istituzione da poco più di un anno. "Di fronte a una situazione economica di crisi come quella attuale e a una recente riforma del mercato del lavoro che ha ridotto gli ambiti di applicazione delle forme di contratto flessibili, l'ente si è posto il problema di rispondere modificando modalità e prassi attuate in passato. Così, anche se non scontato, abbiamo scelto di provare a mantenere il contributo lavorativo di molti collaboratori con modalità contrattuali coerenti con la nuova legge. Il contratto di solidarietà che è stato siglato affronta principalmente questi punti:*

- assunzione di 29 persone tramite la riduzione oraria dei lavoratori dipendenti attualmente in organico*
- garanzie per gli ulteriori collaboratori anche tramite l'uso della somministrazione*
- definizione di un modello di relazioni sindacali anche per il futuro, che consenta di supportare la piena attuazione dell'accordo*

*Vorrei ricordare – continua Lonardoni - che è la recente riforma Fornero ad averci condotto a trasformare tali modalità contrattuali, che negli ultimi anni non hanno generato nessun contenzioso, segno di un sistema lavorativo percepito dagli stessi lavoratori come equo e favorevole sia in termini di autonomia professionale che di compenso. Certo che, se da una parte anche sotto la spinta della modifica normativa si sono ridotti gli strumenti di flessibilità in*

*entrata, dall'altra non si è supportata la creazione di nuovi posti di lavoro, ed è evidente che i posti di lavoro non si creano per decreto ma esistono nella misura in cui le aziende riescono a sostenerli. Per questo, una vera riforma del lavoro dovrebbe prevedere una riduzione del costo del lavoro dipendente. Ma dove non è arrivata la riforma hanno sopperito i dipendenti di IFOA che hanno materialmente "messo mano al loro portafoglio" per venire incontro ad una esigenza contingente aiutando l'ente ad applicare la manovra di assunzione. Credo sia importante sottolineare - prosegue Lonardoni - che IFOA è un'istituzione legata al mondo delle Camere di Commercio e che si è posta per sua natura un problema che è prima di tutto di ordine etico e sociale e queste premesse sono l'origine delle scelte fatte. Infine, comunque - conclude Lonardoni - credo che bisognerà ripensare a modalità contrattuali che permettano a soggetti come IFOA e come tante altre Istituzioni anche del Terzo Settore di poter utilizzare professionalità di alto profilo in progetti complessi, come sono quelli previsti dalle Pubbliche Amministrazioni e dalla stessa Commissione Europea, con forme di lavoro flessibili ma non precarie".*

---

Per ulteriori informazioni:  
Ufficio Stampa IFOA  
Silvia Lodesani - Tel: +39 0522 329387  
Alberto Sabatini - Cell: +39 348 4278314

IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali  
Via G. D'Arezzo 6 - 42123 Reggio Emilia - Fax: +39 0522 284708  
E-mail: [ufficiostampa@ifoa.it](mailto:ufficiostampa@ifoa.it) - Website: [www.ifoa.it](http://www.ifoa.it)